Congedi parentali: le novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2026

La Legge di Bilancio 2026 ha introdotto alcune modifiche rilevanti alla disciplina dei congedi parentali e dei congedi per malattia del figlio, con l'obiettivo di rafforzare le tutele per la genitorialità e favorire una migliore conciliazione tra tempi di vita e di lavoro. Le novità si applicano dal 1° gennaio 2026.

1. Estensione dell'età per il congedo parentale

La principale novità riguarda l'ampliamento dell'arco temporale di fruizione:

- il congedo parentale può essere fruito fino al compimento del 14° anno di età del figlio (in precedenza il limite era fissato a 12 anni).

Restano invariati i limiti massimi complessivi di durata:

- fino a 10 mesi complessivi tra entrambi i genitori (elevabili a 11 mesi in caso di utilizzo di almeno 3 mesi da parte del padre);

- fino a 6 mesi per ciascun genitore, nel rispetto del limite complessivo.

La novità riguarda esclusivamente il periodo entro cui il congedo può essere utilizzato, non la misura dell'indennità.

2. Congedo per malattia del figlio

La Legge di Bilancio 2026 interviene anche sui congedi per malattia dei figli:

- il limite di età viene esteso fino ai 14 anni;

- per i figli di età compresa tra 4 e 14 anni, ciascun genitore può fruire fino a 10 giorni annui di congedo (in precedenza erano 5);

- resta confermato il diritto all'astensione senza limiti di giorni per la malattia dei figli fino a 3 anni.

3. Adozioni e Affidamenti

Le nuove disposizioni si applicano anche ai casi di adozione e affidamento, consentendo la fruizione del congedo parentale entro 14 anni dall'ingresso del minore in famiglia, nel rispetto dei limiti di età previsti dalla normativa.